



COMUNE DI PRATO

Designazione del Sindaco n.**8** del **21/01/2020**

Oggetto: **D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 - Misure di contrasto all'utilizzo a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo - Nomina "gestore delle comunicazioni".**



Il Sindaco

VISTI:

- il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007 “Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l’attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”;
- il D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 17 febbraio 2011 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”;
- il provvedimento dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia del 4 maggio 2011 contenente istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’Illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto del Ministero dell’Interno 25 settembre 2015 “Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l’individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione”;
- la nota della Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia (U.I.F.) presso la Banca di Italia del 23 aprile 2018 “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”;

Preso atto che la normativa di cui sopra prevede la nomina di un “gestore delle comunicazioni” quale soggetto delegato ad effettuare le comunicazioni di operazioni sospette di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo alla U.I.F. e che tale gestore può coincidere con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza previsto dall’art. 1, comma 7. della Legge 6 novembre 2019 n. 190;

Richiamata la propria precedente disposizione n. 5 del 5 febbraio 2018, con la quale



la Dott.ssa Simonetta Fedeli veniva nominata Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Prato;

Ritenuto opportuno, in una logica di continuità fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione, individuare nella stessa Dott.ssa Fedeli il "gestore delle comunicazioni" alla U.I.F. ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015;

Richiamato, infine, il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel quale sono definite le modalità operative per l'effettuazione delle segnalazioni all'interno del Comune di Prato;

Per quanto sopra esposto;

dispone

1. di nominare, per le motivazioni sopra richiamate, la Dott.ssa Simonetta Fedeli, Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (R.P.C.T.), "gestore delle comunicazioni" di operazioni sospette di riciclaggio dei proventi di attività criminosi e di finanziamento del terrorismo ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 e del Decreto del Ministero dell'Interno 25 settembre 2015;
2. di dare atto che il "gestore delle comunicazioni" è il soggetto delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla U.I.F. (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) di operazioni sospette rilevate all'interno del Comune di Prato;
3. di rinviare al vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per le modalità operative di effettuazione delle segnalazioni all'interno dell'ente;
4. di notificare il presente provvedimento all'interessata, nonché procedere alla diffusione dello stesso mediante invio ai dirigenti di servizio e unità di staff e pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

Matteo Biffoni